



# SULLA STRADA SICURA

PER SIMONE E TUTTE LE  
VITTIME DELLA STRADA



incontri informativi  
per le Scuole

# Sulla Strada Sicura

“per Simone e per tutte le vittime della strada”

## **PREMESSA**

Il desiderio che muove lo spirito di questo progetto è quello di eliminare, o quantomeno ridurre, talune tipologie di intervento, tramite una prevenzione primaria, i cui contenuti possono apparire scontati, ma la cui efficacia e incisività trova la sua fonte in quel legame fiduciario che i cittadini, anche i più giovani, hanno con l'uniforme dei Vigili del Fuoco.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco evoca nell'immaginario collettivo un'idea di efficacia e sicurezza, di tutela dell'incolumità e di prontezza al soccorso, tale efficacia operativa viene messa a disposizione nel contesto formativo-informativo degli Istituti scolastici con una finalità preventiva.

Il gruppo di lavoro che aderisce al Progetto, avviato nel 2011, è formato da personale operativo dalla molteplice ed indiscussa esperienza, e da appartenenti all'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, sez. di Roma.

Il lavoro portato avanti negli anni ha visto diverse fasi, e sulla base dell'esperienza diretta sono state apportate revisioni, aggiornamenti e potenziamenti dell'approccio teorico-metodologico e didattico, fino a dotarsi di un dispositivo di valutazione *ex ante* ed *ex post* con la finalità di avvalorare l'impatto e l'efficacia del progetto, nonché di standardizzare forma e contenuti.

Durante gli anni ci si è resi conto che il sentimento di coinvolgimento da parte degli studenti in tale tematica è essenziale. Essenziale ed auspicato poiché sono direttamente loro a chiedere uno spazio sicuro nel quale confrontarsi non solo su norme e divieti ma su responsabilità personali, rischio, vita e morte... tali esigenze fatte nostre divengono obiettivo comune di prevenzione primaria e dinamica, dinamica poiché suscettibile a modifiche dato l'evolversi di tali fenomeni nel tempo.

## **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Come riportato nel Rapporto ISTAT-ACI (26/07/2022, relativo al triennio 2019-2021), in Italia gli incidenti stradali sono stati, nel 2021, 151.875, +28,4% rispetto al 2020, i morti sono aumentati del 20%, per un totale di 2.875, i feriti 204.728 con un +28,6%. Indubbiamente questi dati vanno letti tenendo conto degli effetti dei lock-down attuati nel corso del 2020, infatti pur avendo un aumento delle vittime e degli infortunati in tutti gli ambiti stradali, i dati restano comunque sotto i livelli pre-pandemia, probabilmente come effetto delle varie forme di smart-working adottate nei vari contesti lavorativi.

Il dato - drammatico - che portiamo all'attenzione è quello relativo alle fasce di età più colpite, sia in

termini di ferimenti che di decessi.

Nella fascia d'età 15-19, i feriti sono cresciuti di un +48,4%, mentre tra i 20-24 anni, del 39,8%.

Riguardo alle vittime, l'aumento più consistente, rispetto al 2020, si registra nelle classi di età 15-19 (+41,7%) e 25-29 anni (+34,9%), seguite dai 40-49enni (+31,5%).

Un dato che emerge è l'incremento degli incidenti legati a nuove forme di mobilità cittadina, che si diffondono in modo esponenziale, e talvolta incontrollato, quali monopattini e biciclette elettriche. Riguardo al "fenomeno" dei monopattini elettrici, di cui i giovanissimi sono grandi fruitori, troviamo un aumento del 400% sia nel numero di incidenti (da 564 nel 2020 a 2101 nel 2021) che nel numero di feriti (518 nel 2020, 1.980 nel 2021). Contiamo, per questa categoria di utenti della strada, 9 decessi.

Questo il quadro complessivo a livello nazionale, mentre per quanto riguarda il Comune di Roma i dati del rapporto ISTAT-ACI ci dicono che nel 2021 il totale degli incidenti ammonta a 11.131, con 121 decessi (è possibile consultare dati più dettagliati nella sezione dati statistici del sito del Comune di Roma).

In risposta a questa situazione da cui derivano danni, oltre che esistenziali, anche materiali (il costo sociale degli incidenti stradali rilevati da Polizia Stradale, Polizia locale e Carabinieri, di cui Istat e ACI hanno aggiornato i parametri, ammonta a 16,4 miliardi nel 2021, 0,9 % del Pil nazionale), nel 2022 è stato approvato il Piano Nazionale di Sicurezza Stradale 2030, che ha tra gli obiettivi la riduzione del 50% entro il 2030 delle vittime e dei feriti gravi degli incidenti stradali rispetto al 2019.

La realizzazione di questi obiettivi appare lontana, ma se un lungo cammino è fatto da singoli passi, ci piace pensare che questo progetto - anche se limitato all'area della Provincia di Roma - sia uno dei passi che può avvicinarci a raggiungere i risultati sperati. Tanto più che l'Educazione alla sicurezza stradale fa parte dei progetti auspicati nel Piano Nazionale di Sicurezza Stradale.

Intervenire in ambito scolastico, con un'ottica preventiva, vuol dire agire per trasmettere contenuti che contribuiscano a strutturare vere e proprie abitudini e stili di vita, questo affrontando non solo il tema dei comportamenti da evitare ma anche fornendo strumenti pratici e conoscitivi per agire virtuosamente, come gli elementi di base di primo soccorso e l'utilizzo dei dispositivi portatili di protezione attiva all'incendio.

Nella stesura di tale Progetto si è tenuto anche conto, circa l'educazione stradale, di quanto previsto dal MIUR D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 ed s.m.i. in termini di educazione stradale (Allegato A art.1 comma 5- Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione).

## **DESTINATARI**

Alunni delle classi V delle scuole secondarie di secondo grado, che abbiano 18 anni compiuti, appartenenti al territorio del Comando dei Vigili del Fuoco di Roma.

Si è scelta questa popolazione come target poiché rientra tra le fasce di età più colpite (vedi Report Incidenti Stradali 2021, ISTAT-ACI Luglio 2022, allegato al presente progetto), inoltre si tratta di soggetti che hanno, o conseguiranno a breve, patenti per circolare con automezzi e/o motocicli, dalle cilindrata sempre più importanti.

Tale scelta è legata anche al forte impatto emotivo del materiale utilizzato negli incontri, dato il contenuto degli argomenti trattati, aspetto di cui i partecipanti sono costantemente informati, potendo interrompere in qualsiasi momento la partecipazione qualora lo desiderassero.

## **OBIETTIVI GENERALI**

In base a quanto fin qui esposto l'obiettivo generale che ci si propone è quello di promuovere in tale popolazione target l'adozione di comportamenti utili per divenire utenti più consapevoli e responsabili per la tutela della propria e dell'altrui salute.

### **Obiettivi specifici:**

1. Informare circa le principali norme del Codice Stradale in qualità di pedoni, ciclisti, passeggeri e/o conducenti di moto ed automobili.
2. Acquisire conoscenze sul Rischio e fattori ad esso associati in incidenti stradali basandosi sul fattore umano e la pericolosità del traffico cittadino.
3. Aumentare la consapevolezza che il rispetto del Codice Stradale ha valore preventivo/protettivo per la propria ed altrui salute.
4. Aumentare la percezione dell'utilità circa l'uso e la competenza dei dispositivi di sicurezza a disposizione (cinture di sicurezza, casco, etc.etc.).
5. Acquisire comportamenti di base da attuare in caso di incidente.
6. Apprendere l'utilizzo di dispositivi portatili di protezione attiva all'incendio.
7. Rilevare la percezione del Rischio.

## **METODOLOGIA**

Le indagini sull'opinione pubblica ci dicono che i Vigili del fuoco sono amati dalla popolazione perché ispirano sentimenti di protezione, la nostra attività dimostra la presenza fattiva dello Stato giungendo rapidamente sui luoghi del bisogno, facendo sentire più vicine le istituzioni alla nostra comunità e ai nostri concittadini.

Attraverso l'esempio dell'esperienza sul campo, sfruttando i fattori succitati, il Progetto si ri-propone, attraverso un confronto dialogico con la popolazione target, di rielaborare la percezione del rischio, relativa alla tematica in questione, spostando il *Locus of Control* (la percezione della causalità degli eventi) da una dimensione "esterna" ad una dimensione "interna", favorendo una responsabilizzazione delle proprie azioni. La metodologia include la discussione aperta, con il supporto di slide informative e di video relativi alla tematica in questione.

Attraverso un aperto confronto tra la *Loro* quotidianità e la *Nostra*, entrambi attori ma con differenti ruoli, si costruisce una nuova consapevolezza e un'aumentata percezione dei rischi reali e delle azioni preventive e protettive.

## **AZIONI E TEMPISTICHE DEL PROGETTO**

È previsto un incontro informativo, da parte di esponente/i del Gruppo, con il personale docente, nella settimana precedente l'intervento formativo. La presenza dei docenti in aula non è obbligatoria ma auspicabile, non tanto ai fini del progetto nei confronti degli studenti, quanto per le finalità più ampie, essendo loro stessi *attori della strada*.

Tale incontro preliminare all'Incontro Didattico con le classi del V anno in plenaria, verterà su modalità, tempistiche e materiale didattico proposto. Contestualmente verranno consegnati ai docenti i questionari *ex-ante* di rilevamento del *Locus of Control* che dovranno essere distribuiti ai partecipanti e riconsegnati al personale del Comando, compilati, in occasione dell'Incontro Didattico.

Si concorderà una data utile in cui saranno consegnati i questionari *ex- post* e loro modalità di ritiro. Verrà messa a punto la logistica dell'esercitazione pratica, relativa all'utilizzo dei dispositivi portatili di protezione attiva all'incendio (tramite simulatore d'incendio), attraverso sopralluogo che permetterà di valutare anche la possibilità di accesso a un automezzo tecnico dei VV.F. (laddove possibile, fatte salve le ovvie esigenze e mantenimento dell'efficienza del Servizio). L'Incontro avrà durata di circa 4 ore, all'interno dell'orario di lezione, da svolgere in plenaria con le classi del V anno e sarà scandito, in linea teorica, in 4 tempi principali:

1. Introduzione con successiva proiezione di slide e filmati a conduzione degli operatori presenti.
2. Divisione del macro-gruppo di aula in due sotto-gruppi, uno dei quali rimane all'interno dell'aula per visionare ulteriore materiale didattico e discuterne con gli Operatori.
3. L'altro gruppo viene portato all'esterno per esercitazione pratica, sempre sotto conduzione degli Operatori, cui seguirà discussione a tema. Laddove possibile si avrà la possibilità di visionare automezzo e attrezzatura tecnica in dotazione.

4. Inversione dei sotto-gruppi ma stesse attività del punto precedente.

5. Discussione finale in plenaria.

Il Materiale Didattico proiettato funge da stimolo e il ruolo dell'Operatore sarà di facilitatore della discussione circa i concetti proposti.

A margine dell'Incontro verrà veicolata l'importanza di azioni quali la Donazione di sangue, dando - se possibile - il riferimento di una prossima Raccolta di sangue presso una sede VVF.

## **CONDIZIONI AMBIENTI PERTINENZA SCOLASTICA**

Gli Istituti interessati da tale Progetto devono possedere, ai fini dello svolgimento dello stesso, i seguenti requisiti:

- SCIA in corso di validità;
- Aula Magna;
- proiettore e sistema di amplificazione;
- spazio esterno idoneo (previo sopralluogo VVF incaricati - vedi sopra).

Laddove non disponibili si potranno convenire logistiche consone presso sedi appartenenti all'Amministrazione cui il Progetto fa capo.

Tutte le attività, sia all'interno che all'esterno, si svolgeranno nel rispetto delle normative sanitarie vigenti.

## **VALUTAZIONE**

Si è predisposto questionario, anonimo, *ex-ante* ed *ex-post* da somministrare agli studenti e questionario di gradimento all'eventuale personale docente presente.

Il questionario per gli studenti rileva i fattori di rischio da loro indicati come atti ad aumentare o diminuire la probabilità che l'incidente avvenga, e un valore di attribuzione di importanza circa i fattori da loro elencati.

Si vuole ipotizzare, dall'*ex-ante* all'*ex-post*, una variazione nella percezione dell'importanza attribuita ai fattori dipendenti dalle proprie scelte, ovvero, secondo il paradigma di costruzione di tale progetto, uno spostamento del Locus of Control verso una dimensione più interna.